



Radiodervish conquista il gradino più alto del podio settimanale di *Playlist*, la rubrica musicale curata da Pier Andrea Canei su *Internazionale*.

Una bella soddisfazione per la band pugliese che amo di più, anche perché ha nel suo dna un pizzico di Gargano. Me la fece conoscere l'indimenticabile Rocco Draicchio, fondatore del *Carpino Folk Festival*. Prima che un incidente lo strappasse prematuramente alla vita, Rocco era il bassista del complesso, che si chiamava allora *Al Darawish*. Ed era straordinario come Draicchio riuscisse a declinare insieme le sonorità della tarantella del Gargano con gli intrecci arabi e mediterranei di *Al Darawish/Radiodervish*.

"La band più mediorientale d'Italia", scrive di loro Canei. "Nel nuovo album *Cafè Jerusalem* portano i loro dolci al cardamomo, i loro arpeggi di oud, la loro conviviale forza di misticismo in un localino a due passi dal Muro del pianto: non si accettano carte di credito, si canta in arabo, francese, talvolta inglese e italiano, e si sognano amori israelopalestinesi." La canzone che ha meritato a *Radiodervish* la vetta di *Playlist* è *Jaffa gate*. Intensa, profonda, solare. Ascoltatela, amatela, condividetela.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Sei stato un
artista assoluto.
Ciao Carlo.



• Il Gargano del
1954 negli scatti
di Alan Lomax



• Le radici e le ali:
vola Gargano,
vola



• Il crepuscolo
della Taranta

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 11